

TESTAMENTO DI ENRICO PIRAINO DI MANDRALISCA

Io Enrico Piraino, Barone di Mandralisca, per la grazia di Dio sano di corpo e di mente, col presente mio olografo testamento dispongo dei miei beni nel modo che segue.

.... Voglio che dell'annua rendita di tutti i miei beni eccetto i legati di che disporrò appresso, si fondasse e mantenesse nella mia patria Cefalù un Liceo, con le norme che qui appresso detterò. Detto corpo morale voglio che fosse il mio Erede universale.

Nomino miei Fiduciari il Cavaliere D. Antonino Agnello mio Cugino, il Barone D. Carlo Ortolano di Bordonaro, ed il Dr. D. Vincenzo Pernice del Dr. Biagio, pregandoli che pel bene del paese natio volessero accettare la presente fiducia, e volessero prestare l'opera loro per dare esecuzione alla presente mia testamentaria disposizione. Accordo ad ognuno de' sopradetti miei Fiduciarî la facoltà di poter eleggere il suo successore in detta qualità di Erede Fiduciario, il quale dovrà riputarsi come se fosse stato nominato direttamente da me. Morti detti tre Eredi Fiduciari, e gli altri tre nominati da costoro, il diritto di scelta in perpetuo passerà al Decurionato di Cefalù o a quel corpo di Consiglio Civico che in appresso sotto qualunque denominazione potrà supplirlo, il quale eliggerà tre individui, i quali prenderanno nome di Deputati.

I tre Fiduciari eletti da me, e gli altri tre pei quali ho accordato ai primi il diritto di nomina saranno a vita.

I Deputati che sceglierà il Decurionato di Cefalù saranno per un triennio, potendo ognuno di loro essere riconfermato per un altro triennio e non altrimenti. Potrà bensì ogni Deputato essere rieletto dopo scorso un triennio nel quale non abbia occupato quella carica.

I Deputati scelti dal Decurionato dovranno rinnovellarsi uno per anno, dovendo ognuno compire il rispettivo triennio, od un sessennio in caso di conferma, meno nelle prime elezioni nelle quali la sorte deciderà chi deve anteriormente uscire. Voglio però che fra i Deputati il Decurionato non potesse giammai eleggere alcun Prete.

I Fiduciari, ed in appresso i Deputati avranno la legale amministrazione di tutti i miei beni da cominciare quando l'usufrutto legato a mia moglie durante la sua vedovanza verrà a consolidarsi colla proprietà.

Appena pubblicato il presente testamento i Fiduciarî dovranno curare di dimandare ed ottenere dal Governo l'autorizzazione per fondarsi il nuovo Liceo in Cefalù da me stabilito di sopra.I Fiduciarî dovranno mettersi in possesso di tutti e singoli i miei beni e procedere ad un esatto inventario. Dopo di che passeranno alla vendita all'asta pubblica, e dietro triplicati avvisi in stampa a Cefalù, nei comuni circostanti, ed in Palermo, di tutti gli oggetti mobili di qualunque natura che troveranno, eccetto i libri, i quadri ad olio, ed incisione, gli oggetti tutti di Storia Naturale e di antichità, le macchine ed i strumenti di Fisica, il medagliere, e tutt'altro che forma parte del mio Gabinetto di Storia Naturale e Belle Arti, i quali oggetti tutti debbono conservarsi per servire al Liceo.

Voglio espressamente che per le fabbriche del Liceo e per le spese di prima fondazione, non fosse venduto alcun fondo, o esatto alcun capitale, ma che esclusivamente venissero fatte col fruttato delle sole rendite de' miei beni, e con ciò che sarà per ricavarsi dalla vendita dei miei mobili come di sopra ho disposto.

Lego onze cinquanta all'anno all'Ospedale degli infermi di Cefalù per lo mantenimento di poveri ammalati di qualunque natura. Voglio che si destinasse una stanza di detto Ospedale da servire per darvi lezione due volte la settimana di Ostetricia per apprendimento ed istruzione delle levatrici.

Lego onze venti all'anno al Collegio di Maria di Cefalù con l'obbligo di mantenere una Scuola Lancastriana per le fanciulle, nella quale espressamente voglio che si insegnasse anche a scrivere, e che non si seguitasse più oltre a tenere il costume di non istruirle nella scrittura.

Lego alla Chiesa rurale di Santo Ambrogio esistente nel villaggio di tal nome nel territorio di Cefalù onze dodici all'anno ... con l'obbligo al Cappellano di ... istruire i suoi parrocchiani nel

leggere, scrivere e nelle quattro regole principali di aritmetica, secondo il metodo di mutuo insegnamento.

Nel detto nuovo liceo vi si stabiliranno le seguenti cattedre con i seguenti rispettivi soldi da darsi ai professori, cioè prima scuola preparatoria nella quale s'insegnerà ai giovanetti usciti dalla scuola lancastriana, di già esistente, e mantenuta dal Comune, la lingua italiana, ed i principii dell'aritmetica. S'insegneranno nello stesso tempo agli allievi i primissimi elementi della Geografia, della istoria Sacra e Patria, ed in generale si daranno le conoscenze più necessarie negli usi della vita, che potessero servire nello stesso tempo a svolgere l'ingegno, come a dire la conoscenza delle monete correnti, de' pesi e delle misure, e detto professore avrà onze venti all'anno.

Vi sarà, una seconda scuola, detta anche preparatoria nella quale sarà continuato l'istesso insegnamento come nella prima, ma più svolto secondo l'accresciuto sviluppo de' giovanetti, e che formerà il secondo anno della istruzione del Liceo. Il professore di questa seconda scuola preparatoria avrà il soldo di onze ventiquattro all'anno.

Vi sarà un professore di lingua e letteratura italiana, il quale insegnerà alle varie classi, nel modo che saranno graduate appresso, in quattro anni, la lingua, i precetti dello stile, le teoriche della eloquenza, e nel quarto anno darà la storia della letteratura italiana. Voglio che le teoriche non fossero niente scompagnate dalla pratica, che giornalmente i discenti venissero esercitati nell'arte dello scrivere. Lo stesso professore dovrà insegnare gli elementi della lingua francese portando gli allievi sino al punto di comprendere bene i classici. Costui avrà il soldo di onze quarantotto all'anno.

Vi sarà un professore di lingua e letteratura latina, costui in anni quattro ed a quattro distinte classi in ogn'anno, dovrà insegnare con metodo facile ed abbreviativo la lingua latina. Nell'ultimo anno di ogni classe darà un corso di letteratura latina, non iscompagnandola dallo studio della lingua, e facendo delle osservazioni sui principali scrittori latini. Costui avrà il soldo di onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di lingua e letteratura greca, il quale si regolerà come quello della lingua e letteratura latina, aggiungendo l'obbligo d'iniziare gli allievi nello studio dell'archeologia greca e romana. Costui avrà il soldo di onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di geografia ed istoria. Costui in quattro anni, ed a quattro distinte classi in ogn'anno, dovrà insegnare la geografia moderna, in tutte le sue branche, la geografia descrittiva antica e del medio evo, come ancora in quattro anni ed a quattro distinte classi in ogn'anno insegnerà la storia moderna e particolarmente la patria, la storia antica, e quella del medio evo. Costui avrà per soldo onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di matematiche. Costui in quattro anni, ed in quattro distinte classi dovrà insegnare l'aritmetica scientificamente, l'algebra, la geometria, e le due trigonometrie. Costui per soldo avrà onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di filosofia, il quale detterà in due anni, ed a due prime classi in ogn'anno lezioni di filosofia cioè logica, ideologia, e metafisica, filosofia morale, ed un breve corso di storia della filosofia. Costui avrà il soldo di onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di fisica generale e sperimentale e di chimica. Il corso di queste due scienze verrà dettato in due anni, nel primo si darà la fisica generale e sperimentale, e nel secondo la chimica, le quali due scienze dovranno studiarsi ex professo teoricamente e praticamente, avvezzando gli allievi a fare da loro stessi gli esperimenti. Il detto professore dovrà in ogni giorno dettare due lezioni a due classi separate, una cioè di fisica, e l'altra di chimica, costui avrà il soldo di onze quarantotto all'anno.

Vi sarà un professore di scienze naturali per la parte inorganica di mineralogia e geologia, il quale dovrà anche dettare lezioni di paleontologia e di fisiologia. Il corso dovrà essere compito in due anni ed a due separate classi dettato. Il detto professore avrà per soldo onze quaranta all'anno.

Vi sarà un professore di scienze naturali per la parte organica, costui dovrà dettare in due anni, ed a due separate classi, gli elementi di botanica, di zoologia, di anatomia, e di

fisiologia in ogni anno. Dovrà inoltre nel caso che non si trovasse provveduta la cattedra di mineralogia e geologia, dettare anche i primi elementi di mineralogia. Costui godrà il soldo di onze quarantotto all'anno.

Vi sarà un professore di agricoltura teorica e pratica il quale detterà una sola lezione al giorno, ed avrà il soldo di onze trentasei all'anno. Gli si raccomanda d'intrattenersi specialmente nelle teorie e pratiche di quella coltura più interessante del paese.

Vi sarà un professore di disegno lineare e di figura, col soldo di onze venti all'anno.

Vi sarà un professore di Calligrafia col soldo di onze dodici all'anno.

Vi sarà un professore di Nautica ossia di navigazione mercantile, che darà una lezione al giorno, col soldo di onze ventiquattro all'anno.

Vi sarà un direttore degli studii e dei Gabinetti di Storia naturale, di Fisica e Chimica, e di Archeologia, incluso il Medagliere. Costui presiederà agli studii giornalmente, dirigerà l'insegnamento, stabilirà d'accordo coi professori i metodi delle varie branche dello insegnamento, e ne sorveglierà la esatta esecuzione, come altresì la suprema sorveglianza della disciplina. Avrà inoltre la custodia e la direzione dei Gabinetti che curerà aumentare, e mantenere in buon ordine. Questo Direttore avrà il soldo di onze sessanta all'anno.

Vi sarà un prefetto per la disciplina delle scuole e dello intero Liceo, col soldo di onze ventiquattro all'anno, con l'obbligo di dover dimorare nel liceo per tutto lo intero orario delle scuole.

Voglio che si fondasse una Biblioteca pubblica dentro il Liceo. Per primo fondo di detta biblioteca serviranno tutti i miei libri. Vi si impiegheranno inoltre onze sessanta all'anno, come dote certa.

Vi sarà un Bibliotecario, il quale avrà l'obbligo di mantenere aperta la detta Biblioteca per cinque ore al giorno, durante l'intero corso dell'anno, meno nelle feste di doppio precetto, e nel mese di ottobre che servirà per spolverare tutti i libri. Costui avrà il soldo di onze trentasei all'anno.

Vi sarà un assistente al Bibliotecario col soldo di onze duodici all'anno.

Voglio che per mantenimento ed aumento dei Gabinetti di Storia Naturale, Fisica e Chimica, ed Archeologia nonché per istrumenti di Nautica, e carte geografiche, e di disegno fossero assegnate annue onze sessanta.

Se le rendite della mia Eredità non bastassero da principio, dedotti i legati sopra stabiliti, al mantenimento di tutte le sopradette scuole, ed impiegati, in questo caso voglio che si sospendessero provvisoriamente, e finché non si avranno i mezzi, le seguenti Cattedre cioè a preferenza quella di Lingua e Letteratura greca, poscia quella della Mineralogia e Geologia ed in ultimo di Filosofia.

Voglio che tanto lo studio del Greco, e quello della Lingua Latina non fosse obbligatorio, per tutt'altri studii lascio piena libertà al Direttore di accordo coi Deputati di stabilire il conveniente.

Desidero che gli alunni del Liceo, esclusi quelli delle due prime scuole preparatorie, della nautica e dell'agricoltura, tutto il resto indistintamente pagassero al Liceo tarì sei al mese per ognuno. Ciò desidero perché la istruzione assolutamente gratuita non è mai apprezzata, affinché i Professori avessero una ricompensa giusta del loro zelo, e la rendita del Liceo potesse avere un piccolo accrescimento per sopperire ai bisogni crescenti della pubblica istruzione.

Voglio che sia fondata, o in pubblico luogo da ottenersi dal Comune o dal Governo, o in un mio magazzino una scuola Lancastriana notturna. Il precettore di detta scuola godrà il soldo di onze diciotto all'anno. In oltre lego onze venti per una sola volta per le spese di prima fondazione ed onze due all'anno per piccole spese di manutenzione, oltre onze sei all'anno per mantenere i lumi necessari.

Voglio che i miei Eredi Fiduciari e dopo i Deputati pro tempore eligessero due Deputati degli studii, i quali assieme col Direttore che dovrà farla da presidente di detta Deputazione degli studii, cureranno per la scelta del personale del Liceo, per la compra de' libri, macchine,

strumenti, ed oggetti di storia naturale ed antichità, invigileranno ancora pel buono andamento della istruzione.

I miei tre Eredi Fiduciarî ed i tre che saranno da costoro nominati, ed i tre Deputati scelti dal Decurionato, dovranno unicamente amministrare da buoni padri di famiglia tutte le mie rendite. I detti miei tre Eredi Fiduciarî e quelli che essi eligeranno, ed i tre Deputati scelti dal Decurionato pro tempore, nonch   i Deputati degli studî non potranno goder soldo alcuno sopra i miei beni, e sopra qualunque altro introito del Liceo, neppure a titolo di gratificazione o indennit  , dovendo unicamente prestar l'opera loro gratuita per il bene del paese natio.

Revoco qualunque mia altra disposizione testamentaria e voglio che solamente abbia esecuzione il presente mio olografo testamento, scritto intieramente da me, datato e sottoscritto.

Fatto in Palermo li ventisei ottobre milleottococinquantatre.

Enrico Pirajno B.ne di Mandralisca.